

A Massimo, no Problem

Come convien in tale circostanza
A voi propino questi pochi versi
Mentre aspettiamo l'ultima pietanza.
A Testaccio si sentiranno persi
Massimo Rossi se va in pensione.
Già ho sentito qualcuno piangere
In cerca d'altrui cònsolazione.
"No! – gli ho detto – aspetta e non t'affrangere
Che domani sarà di nuovo qui
Di condomini a parlar, di scale
E pulizie, d'affari o giù di lì."
Oggi anche noi sappiamo quanto vale
Massimo: calmo, docile e tranquillo,
Serenò, ponderato e silenzioso;
Per lui "no problem", ché non v'è l'assillo,
Ma anzi è impegno sicuro e doveroso.
Ricordar una vita insiem passata
Sarà cosa simpatica e felice:
Le ore allegre o la triste giornata
Gli amici, i guai ed altro non si dice...
Noi a lui lasciamo questo foglio
Perché sian testimoni insieme a quello
Le nostre firme e pensi senz'imbroglio:
"Ah, 'n vedi!... Che ricordi... Eppure fu bello!..."